

IL TEMPO

Venti deboli
 Mare quasi calmo o
 Nebbie notturne in



Poco nuvoloso, tendente a nuvoloso con qualche breve rovescio. Venti moderati da Sud-Ovest. Mare mosso.

DOMANI



17° min. 32° max.
 60% giorno 100% notte

Temperatura: 17° min. 33° max.
 Umidità: 60% giorno 95% notte

NOTIZIE UTILI



Il lunedì, il mercoledì e il venerdì è in vigore il dispositivo antimog che vieta la circolazione nell'area urbana alle auto Euro 1. Il divieto vige dalle 8.30 alle 18.30 anche per le moto Euro 0, dal lunedì al venerdì. Nel centro divieto di sosta dalle 8 alle 10.

NUMERI



Acquedotto (guasti) 081.563.9210 / Gas (informazioni) 800.010.066 Gas (guasti e dispersioni) 800.553.000 Enel (guasti) 800.900.800 Siterum (guasti illuminazione pubblica) 800.116.836 - 081.716.9454

no allarme: giovane al Cotugno



IL PRESIDE

«Solo una misura precauzionale non c'è pericolo»

Non c'è alcun allarme al liceo Belforte. «È solo una misura cautelativa» spiega Roberto Bellino, presidente dell'Arsef, l'ente morale che gestisce l'istituto. «Le altre ragazze che viaggiavano con la studentessa risultata positiva al test stanno tutte bene, così come la direttrice della scuola che era con loro in viaggio. Domenica sera abbiamo avvisato telefonicamente sia le studentesse che i docenti della decisione di chiudere la scuola e poi abbiamo inserito la notizia anche sul nostro sito».

► ASPRONE A PAGINA 37

PUNTO DI VISTA

Inquinamento il divieto che non serve



RAFFAELE ARAGONA

SECONDO quanto emerso da un recente convegno sull'ambiente, in merito agli sforamenti rilevati dalle centraline poste a misurazione della quantità delle polveri sottili che soffocano Napoli, parrebbe che le auto c'entrino poco. La qualità dei componenti chimici rilevati confermerebbe che le principali fonti di polveri sottili presenti in città in queste settimane siano da attribuire ad altro, fra cui l'attività portuale e la combustione di materiali diversi (in minima parte a quella relativa ai motori a scoppio). In conseguenza di tanto il blocco delle auto (riproposto per domani e giovedì dalle 13 alle 20) sarebbe un rimedio effimero che non colpisce affatto nel segno.

Non si azzardano giudizi tecnici nel merito; possono farsi, però, alcune considerazioni che partono inevitabilmente dal rilevare il fallimento quasi completo dei dispositivi di blocco del traffico e delle cosiddette giornate ecologiche, con veicoli che circolano indisturbati per la quasi totale assenza di controlli; controlli, del resto, anche difficili da condurre a causa del rilevante numero di veicoli egualmente in circolazione e del limitato numero di vigili che dovrebbero vigilare.

► SEGUE A PAGINA 47

Il capo della gang si era invaghito della undicenne mento ai Decumani

ure via una bambina: in cinque bloccati e arrestati



Vico Santa Maria Vertecoeli, Decumani. Un tentato sequestro con violenza sessuale ai danni di una minore provoca una maxi-rissa tra napoletani e nigeriani: arrestati cinque africani clandestini. La bambina, 11 anni, salvata a furor di popolo e dalle grida del fratellino di 13 anni. Tornavano a casa, lei è stata afferrata per il collo e trascinata via in direzione di un basso.

► CRIMALDI, SCRIBANI E SERVIZI PAGINE 30 E 31

LA CRIMINALITÀ

Portici, nuovo raid

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

INQUINAMENTO...

in città di costrut-
ecine (oggi non ce-
rano i fabbricanti
pochissimi). Dello
nasta la cassa li-
no andate disper-
quelle di castagno,
opera. La tastiera
te è ricoperta di
e le note cromati-
no. «È una voce
onta emozionata
Cosi', per questa
elto di "collocar-
e propria messa».
anno quelle della
ssa celebrativa di
comincia con un
obaldi, seguiran-
ere di Domenico
escetti. Canterà il
ma della basilica

Soluzioni episodiche ed estemporanee paiono offrire un risultato immediato, ma esso si rivela irrimediabilmente effimero anche perché la circolazione delle auto tende ad aumentare nei giorni o nei periodi successivi e con essa gli ingorghi, causa pur essi di inquinamento. Senza dire degli inconvenienti arrecati in vari settori produttivi generati, tra l'altro, dalla limitata informazione dovuta all'estemporaneità delle decisioni. Non è difficile, perciò, comprendere quanto siano inefficaci, in generale, le soluzioni del momento e i blitz attuati contro qualsiasi problema, siano essi di carattere ecologico che di viabilità.

Vale, infatti, lo stesso per la questione di viabilità, connessa in qualche modo a quella dell'inquinamento atmosferico; per questo gli amministratori

dovrebbero dare una buona volta dimostrazione della politica da sempre sbandierata tesa alla riduzione del traffico privato, che si ottiene - ovviamente - privilegiando il servizio pubblico. Zone importanti d'azione sono le corsie preferenziali; la loro protezione dall'invasione indiscriminata delle auto private assicura migliori tempi di percorrenza per i mezzi pubblici, minor costo del servizio di taxi e quindi un incoraggiamento al loro utilizzo. Ulteriore conseguenza è il minor numero di auto private che circolano e/o sostano nelle strade. Tutto ciò, unito a un'effettiva e costante attività contro la sosta selvaggia, certamente migliora le condizioni di viabilità e di inquinamento. Purtroppo, fino a quando non si potrà fare affidamento su di un riconquistato senso civico da parte degli automobilisti, ogni possibilità di soluzione è delegata alla solerzia dei vigili. Tutto ciò vale egualmente per le

tanto discusse «zone a traffico limitato»: anche per esse deve valere il criterio della continuità affinché non debba sempre assistersi a provvedimenti strombazzati che non risolvono e che anzi si risolvono in nulla nello spazio di poche settimane. Da qualche parte s'invoca l'impiego delle telecamere a sorvegliare le Ztl; ben vengano, ma intanto non si comprende perché sia necessario un presidio fisso per il loro funzionamento quando il controllo potrebbe essere fatto più proficuamente all'interno stesso delle zone, dando maggior credito e la dovuta importanza ai segnali che la individuano, che non stanno a rappresentare un consiglio, bensì un divieto. Si vive, a Napoli, nella continua speranza di soluzioni definitive, almeno per le cose ordinarie, per le quali non serve altro, in realtà, che applicare le regole già esistenti.

Raffaele Aragona

Pietro Treccagnoli